

# Dietrofront di ENEA su esclusione pompe di calore anche dal 55%



LUNEDÌ 10 GIUGNO 2013 15:48

Ritirata l'interpretazione apparsa sul sito internet che escludeva la detraibilità delle pompe di calore già dal 6 giugno



Ormai è noto che le pompe di calore non sono state ammesse alla proroga dell'incentivo per ristrutturazioni energetiche, salito fino al 65%. Tuttavia fino al 30 giugno 2013, le pompe di calore e l'impianto associato sono incentivate con il vecchio regime del 55%, l'unico intervento che godrebbe di questa aliquota perché tutti gli altri rientranti nel bonus per risparmio energetico sono agevolati dal 6 giugno al 65%.

Nella giornata di venerdì una nota apparsa sul sito dell'ENEA aveva lasciato perplessi gli operatori. L'Enea, nelle more di istruzioni dalle Entrate, ha fornito una interpretazione restrittiva della norma, scriveva:

**"Dalla data di entrata in vigore del dl 63, 6 giugno 2013, non sono più agevolabili ai sensi di queste detrazioni le sostituzioni di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza ed impianti geotermici a bassa entalpia e la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore per a.c.s".**

Si trattava di una esclusione dall'incentivo anzi-tempo per chi si trova nella ultimazione di un impianto agevolato al 55%, ai sensi della legge 86/12, fino al 30 giugno 2013. Non c'è dubbio che il diritto è dalla parte dei contribuenti esodati e lo è anche la Legge perché non è stato abrogato il comma istitutivo della proroga al 30 giugno 2013 con la l. 86/12.

Enea ha però con tempestività e lungimiranza corretto l'interpretazione fornita senza attendere una nota formale delle Entrate che avrete asciugato i pochi giorni ancora utili per ultimare i lavori e godere dell'incentivo. Infatti in data odierna sul sito è riportato il seguente comunicato.

**Si avvisano gli utenti che allo stato attuale, in seguito alla pubblicazione (nella G.U. n°130 del 5/06/2013) del D.L. 4 giugno 2013 n°63, l'entità della detrazione fiscale per interventi di efficienza energetica dal 6/06/2013 è del 65% delle spese sostenute. Restano confermati i limiti di detrazione già previsti per i diversi interventi ai sensi dei diversi commi e le procedure da seguire per accedere agli incentivi. Queste detrazioni sono prorogate fino al 31 dicembre 2013 e nel caso di interventi relativi a parti comuni di edifici condominiali o che interessino tutte le unità di un condominio, fino al 30 giugno 2014.**

## Problema rientrato?

Non si possono escludere però ulteriori sviluppi della questione. In data odierna il servizio governativo Linea Amica ha risposto a chi ne ha fatto richiesta con la seguente frase:

**"La informiamo che ENEA non ha notizie certe relativamente l'agevolabilità al 55% fino al 30 giugno 2013 degli impianti a pompa di calore. Non appena avrà notizie, provvederà immediatamente a darne evidenza sempre sul sito d'informazione <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/>"**

Non c'è alcuna ragione di dubitare che le pompe di calore siano incentivate fino al 30 giugno 2013. La norma che istituisce la proroga non è abrogata. La questione non dovrebbe nemmeno essere sollevata. Ma il timore normativo che affligge questo Paese è tale che anche la stessa amministrazione pubblica soffre del tarlo del dubbio.

**Leggi anche: [Quali incentivi per le pompe di calore senza 55%?](#)**

Share

24

Mi piace

Piace a 24 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## Articoli correlati:

07/06/2013 - [Quali incentivi per le pompe di calore esodate dall'Enea anche dal 55%?](#)

03/06/2013 - [La detrazione del 65% esclude le pompe di calore](#)

31/05/2013 - [Conto Termico, dal 3 giugno al via le domande di iscrizione ai Registri](#)